

PRIVACY

APPLICAZIONE REGOLAMENTO UE N. 679/2016 (GDPR-GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 75 del 21 marzo 2018

"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (decreto legislativo –esame preliminare)" Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro della giustizia Andrea Orlando, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione dell'art. 13 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017, n. 163), introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

A far data dal 25 maggio 2018, data in cui le disposizioni di diritto europeo acquisteranno efficacia, il vigente Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sarà abrogato e la nuova disciplina in materia sarà rappresentata principalmente dalle disposizioni del suddetto Regolamento immediatamente applicabili e da quelle recate dallo schema di decreto volte ad armonizzare l'ordinamento interno al nuovo quadro normativo dell'Unione Europea in tema di tutela della privacy.

Per approfondimenti: www.garanteprivacy.it

Il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016

Il 4 maggio 2016 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento, che diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Si ricorda infatti che i regolamenti UE sono immediatamente esecutivi, non richiedendo la necessità di recepimento da parte degli Stati membri. Per lo stesso motivo essi possono garantire una maggiore armonizzazione a livello dell'intera UE.

L'entrata in vigore di questo Regolamento permetterà che la medesima normativa sia contemporaneamente in vigore in ventisette stati membri UE uniformandoli sotto un'unica disciplina.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - DATA PROTECTION OFFICER (RPD-DPO)

Il Comune di Numana, ai sensi dell'art. 37 del regolamento UE n. 679/2016 "Designazione del responsabile della protezione dei dati", ha designato quale Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO Data Protection Officer), con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 22.5.2018, a seguito di gara espletata all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione, la società KEYPASS s.r.l.

Dati di contatto:

KEYPASS s.r.l.

Via Direttissima del Conero, 39/41 60021 Camerano (AN) – Italy. Tel: +39.071.720.00.23. Fax: +39.071.720.09.44 800.944.399. E-mail: info@keypass.it.

PEC AMMINISTRAZIONE@PEC.KEYPASS.IT

L'art. 39 "**Compiti del responsabile della protezione dei dati**", prevede che il responsabile della protezione sia incaricato almeno dei seguenti compiti:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.